

Scalea. Si cercano soluzioni alternative. La Scossa critica le scelte del passato

Discarica in saturazione

Problemi nel sito dove scaricheranno meno camion

di MATTEO CAVA

SCALEA - Come preannunciato nei giorni scorsi, già da sabato scorso è in vigore l'ordinanza del commissario per l'emergenza rifiuti che limita il numero dei comuni che scaricano nel sito di Piano dell'Acqua di Scalea.

Come è noto la buca è già quasi saturata ed il continuo conferimento di rifiuti avrebbe provocato l'immediato riempimento. Nei giorni scorsi alcuni cittadini avevano evidenziato il cattivo odore proveniente dall'area di Piano dell'Acqua dovuto, probabilmente, anche alla gran quantità di rifiuti. I cittadini avevano chiesto all'Arpacal il controllo del tipo di materiale. Ora mentre probabilmente si allungano i tempi di durata del sito di Scalea, oltre che per lo stesso comune della cittadina tirrenica, anche per Tortora, Praia a Mare e Santa Maria del Cedro, per tutti gli altri comuni, compresa la città di Paola, è stato disposto un sito alternativo. La situazione, naturalmente è d'emergenza per tutte le realtà locali dell'alto Tirreno. In vista della saturazione del sito di Scalea bisognerà trovare una soluzione alternativa. Intanto, oltre ad alcuni sindaci che si sono riuniti nella sede della comunità montana, sulla questione è intervenuta l'associazione La Scossa.

«La Discarica è in saturazione - scrive Antonio Papaterra - e sono previsti enormi disagi e problemi che potevano essere evitati. San Nicola Arcella, Orsomarso, Buonvicino, Diamante e Verbicaro dovranno conferire i propri rifiuti a

Cassano allo Ionio. L'ordinanza del commissario delegato all'emergenza rifiuti della Regione Calabria, inviata il 16 settembre ai comuni di Orsomarso, San Nicola Arcella, Mormanno e Morano Calabro e quelli del Tirreno cosentino come Buonvicino, Diamante e Verbicaro, parla chiaro.

La discarica di Scalea, così come annunciato durante l'estate trascorsa al puzzo maleodorante subito dai cittadini e dai turisti della cittadina tirrenica, è saturata. Il blocco dei comuni provocherà un aumento dei tempi di durata del sito di Scalea, ma il problema non verrà comunque risolto. Bisognerà trovare soluzioni valide. Per la Scossa, però, si tratta di una riduzione: «Non pro-

prio lineare con i discorsi del sindaco di Scalea che nell'estate 2007 prometteva che nella discarica di Piano dell'Acqua avrebbero scaricato solo i comuni di Verbicaro, Santa Domenica Talao, Orsomarso, San Nicola Arcella e Papisidero e nemmeno legata al concetto di risparmio del volume di abbanco in discarica, visto che comuni di 10 mila abitanti producono molto più rifiuti rispetto a Comuni in cui abitano 900 persone».

Il numero di comuni, in ogni caso, viene deciso dall'Ufficio del commissario per l'emergenza. E negli ultimi anni, bisogna sottolineare, sono venuti a mancare grandi punti di riferimento che hanno messo in crisi l'intero sistema calabrese.



I sindaci all'apertura della la discarica di Scalea a gennaio 2008

Verbicaro. Lo smaltimento in altri siti farà lievitare le spese di gestione del servizio

Rifiuti: i sindaci sono preoccupati

di ANDREA POLIZZO

VERBICARO - «Se si continua così finiremo seppelliti dai rifiuti». Le parole usate da Genaro Marsiglia, sindaco di Aieta, a margine della conferenza dei sindaci tenutasi presso la sede della Comunità montana di Verbicaro, fotografano l'emergenza rifiuti del territorio.

«Tropo alti i costi del trasporto su gomma»

«Tropo alti i costi del trasporto su gomma»

di alcuni comuni di continuare a conferire i propri rifiuti nella discarica di Scalea, in via di saturazione. Le municipalità in questione saranno a breve costrette a servirsi di discariche situate a Lamezia, Crotona e Catanzaro, con conseguenze economiche che, a detta dei sindaci intervenuti, metteranno in ginocchio i bilanci comunali. Felice Spingola, sindaco di Verbicaro, ha rimarcato gli «alti costi del trasporto su gomma» al quale, tra l'altro, molti comuni non possono provvedere in proprio. Marsiglia ha aggiunto che «il conferimento al di fuori della propria provincia, comporta una sovrattassa di 5 euro per tonnellata». «La Regione Calabria e la Prefettura - ha commentato Ben-

venuto - devono assolutamente interessarsi di questa emergenza».

Nel corso dell'incontro, è stato analizzato e messo in discussione l'attuale sistema di gestione dei rifiuti nel quale, la parte privata gioca un ruolo importante, ma non sempre con buoni risultati. A tal proposito, mentre Benvenuto ricorda che «il ricorso al privato è associabile alla corretta gestione del servizio, ma solo se questo è un soggetto che assolve a pieno al suo compito in coordinamento con l'ente comunale», Marsiglia è stato più fermo nell'auspicare un ritorno all'"home-made" ovvero a Comuni in grado di "gestire in proprio il servizio di raccolta e smaltimento».

Cetraro. In relazione alla nave dei veleni

L'assessore Maiolo incontra i sindacati e i pescatori

di GAETANO BENCIVINNI

CETRARO - L'assessore regionale al lavoro Mario Maiolo incontra questa mattina presso la capitaneria di porto di Cetraro le organizzazioni sindacali e le cooperative della pesca per una prima ricognizione sulle reali esigenze della categoria dei pescatori, tradizionalmente esclusa dai benefici degli ammortizzatori sociali. Nella prossima settimana Maiolo dovrà perfezionare le procedure di concerto con il Governo centrale per attivare le forme di sussidio utili per venire incontro al dramma del settore ittico, gravemente colpito dalle note vicende collegate al ritrovamento della nave dei veleni.

Delusione per la partenza di Astrea

Intanto il comitato scientifico, presieduto da Rosario Aiello, ha espresso con una nota forti perplessità sulla partenza della nave Astrea. «La partenza di nave Astrea dal porto di Cetraro con destinazione Fiumicino dopo solo pochi giorni di campeggiamento fa sorgere seri dubbi su come il problema del ritrovamento della Cunski è stato affrontato dall'Ispra e dal ministero dell'Ambiente. Non ci sembra appropriato che si invii una nave da ricerca a fare unicamente "passe-

rella" per poi richiamarla dopo poco al porto d'armamento per effettuare presunti upgrades della strumentazione scientifica imbarcata. Tutto questo rende l'idea che non si sia capito a fondo il problema e chesi tenti di prendere in giro la gente che ha il diritto di sapere al più presto quale tipo di pericoli il carico della Cunski può arrecare alla salute pubblica e all'ambiente.

La commissione Scientifica del Comitato "la nave dei veleni" ha messo a disposizione della collettività le proprie competenze in maniera costruttiva evitando, finoad ora, di criticare le azioni intraprese dal governo centrale per affrontare l'emergenza, anche perché, fino

ad ora, si è voluto dare un minimo di credibilità alle promesse fatte. Alla luce di quanto successo però la commissione non può che esprimere le proprie perplessità sulle scelte operate per affrontare l'emergenza, lamentando la lentezza e l'inadeguatezza delle azioni intraprese per verificare la pericolosità del carico, come sembra altamente probabile dover fare, per iniziare la progettazione delle attività necessarie alla bonifica dell'area e mitigazione dei danni.

Maratea. Parteciperà il tenente Tiziana Manca

Convegno in Sardegna sulle donne comandanti



Il tenente di vascello Tiziana Manca

MARATEA - Ci sarà anche il Tenente di vascello Tiziana Manca all'incontro organizzato a Porto Cervo in Sardegna. L'iniziativa punta a riunire con una cerimonia ufficiale i quattro ufficiali donne che, per la prima volta nella storia, hanno assunto il comando di un porto in Italia.

Il Tenente di vascello Tiziana Manca è già presente ed operativa dall'inizio del mese di settembre presso l'Ufficio circondariale marittimo di Maratea. Il territorio di competenza è quello lucano, ma anche quello calabrese fino alla cittadina di Diamante. Tiziana Manca, insieme alle altre tre comandanti di porto, sarà in Sardegna domani mattina, alle ore 10.30, per un convegno di approfondimento e riflessione sul tema: «Donne al comando, un'importante novità».

Per la prima volta nella storia quattro ufficiali donna al comando dei porti italiani. L'iniziativa è organizzata dalla sede italiana di Wista, Women's international shipping and trading association, che riunisce tutte le donne che hanno fatto del mare e dei traffici collegati il proprio lavoro.

Sull'evento di sabato prossimo si è espresso anche il comandante generale delle capitanerie di porto, l'Ammiraglio Raimondo Pollastrini, sottolineando l'importanza del momento storico. «Per la prima volta con identici incarichi e responsabilità si affacciano delle donne - ha detto - nel ruolo del Comandante del porto, tradizionale figura di riferimento ed equilibrio».

PRAIA A MARE

Un anno di vita per l'Accademia della Pignata Antica

TORTORA - L'Accademia della Pignata Antica, associazione culturale enogastronomica con sede in tortora, festeggia il suo primo anno di vita. Domenica 27 settembre, alle 10.30, sono previsti i festeggiamenti della ricorrenza con una manifestazione presso l'Hotel Branca di Praia a Mare. L'evento segnerà anche l'inizio del nuovo anno sociale. Riparte, dunque, l'attività dell'associazione grazie anche all'incremento dei soci. Gli iscritti, infatti, sono quasi raddoppiati: dai 26 iniziali, agli attuali 43.

Del corso della manifestazione, il presidente Vincenzo Vicidomini illustrerà le attività in programma per l'anno 2009/2010. Verranno poi consegnati distintivi, tessere e attestati di riconoscimento ai nuovi soci.

a. po.

m. c.

m. c.